

DECRETO N.6/VNCA/2019
del 03/01/2019

OGGETTO DELL'ATTO:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – art.5 del D P R n.357/97 e s.m.i. e art.1, comma 4 della L.R. 16/2014 – relativa a *“Istanza di Permesso a Costruire – acquisita agli atti dell’Amministrazione comunale di Tramonti (SA) al prot. n.9009 del 07/12/2016 – pratica UTC n.27/16 – per realizzazione di “Opere di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, adeguamento igienico funzionale, riqualificazione architettonica e recupero abitativo del sottotetto del fabbricato a servizio della Società Agricola Tenuta San Francesco s.r.l., sito in Via Fieccia, snc del Comune di Tramonti (SA) – Frazione Corsaro – interventi localizzati su sub1 (corte esterna), sub 5 (corpo principale) e sub 6 (tettoia antistante il corpo di fabbrica principale) del complesso immobiliare distinto al Foglio 6 particella 1931 del Comune di Tramonti (SA)”* PROPONENTE Società Agricola denominata *“Tenuta San Francesco s.r.l.”* – P.IVA 04779170655 – CUP N.0006.

Premesso che:

- con Legge n.394 del 6 dicembre 1991, “Legge quadro sulle aree protette”, sono stati stabiliti i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- con Legge Regionale n.33 del 1 settembre 1993, “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania” sono stati definiti i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- con delibera della Giunta Regionale della Campania n.2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito, ai sensi e per gli effetti della L.R. della Campania n.33/1993, il “Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari” congiuntamente alla definizione della “perimetrazione provvisoria” e delle relative “norme di salvaguardia”;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.781 del 13 novembre 2003 (BURC Speciale del 27-05-2004) è stato istituito l’ “Ente Parco Regionale dei Monti Lattari”;
- con la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, meglio conosciuta come Direttiva Uccelli, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (GUCE del 26 gennaio 2010, serie L 20) si ci pone l’obiettivo di contribuire alla protezione dell’avifauna selvatica;
- con la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della

- fauna selvatiche (GUCE del 22-07-1992, serie L 206), si ci pone lo scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione europea;
- con il DPR n.357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" (GU SG n.248 del 23-10-1997 – S.O. n.219), è stata recepita e data attuazione alla suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale ed integra il recepimento della suddetta Direttiva Uccelli avvenuta con Legge 157 del 11 febbraio 1992;
 - con il DPR n.120 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" (GU SG n.124 del 30-5-2003), sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato DPR 357/1997;

Considerato che:

- che con il succitato D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm. ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- che con Delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C) n.1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n.21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n.5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n.357/97;
- che con D.P.G.R.C. n.9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n.10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale della Campania n.1/2010, concernente "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- che con D.G.R. della regione Campania n.167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- che, la Regione Campania, con il comma 4 dell'art.1 della L.R. 16/2014, ha stabilito che "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori";

- che, la Regione Campania, al successivo comma 5 dell'art.1 della L.R. 16/2014, ha stabilito che "L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";
- che, la Giunta Regionale della Campania, in esito alle disposizioni di cui all'art.1 comma 4 della L.R. 16/2014, ha approvato, con DGR n.62 del 23 febbraio 2015 (BURC 16 del 09-03-2015) il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza";
- che in esito alle disposizioni del "Disciplinare" di cui alla citata DGR n.62/2015 è stata siglata un "Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di valutazione d'incidenza e di autorità competente", dai legali rappresentanti dei Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, per l'adesione alla gestione associata e convenzionata delle Funzioni di "Valutazione d'Incidenza" e di "Autorità Competente", trasferite ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 4 e 5 della Legge Regionale della Campania n.16/2014, e con cui hanno individuato questo Ente Parco quale soggetto pubblico attuatore comprese quelle di "Autorità Competente", con Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza del caso;
- che, con Decreto Dirigenziale Regionale della Campania n.105 del 19 maggio 2017 (BURC 41/2017), emesso dalla UOD 50.06.06 (ora UOD 50.17.92) della Regione Campania, avente ad oggetto: "Attuazione della LR. 16/2014 – art.1, comma 4 e 5 e DGR n.62/2015, integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DRD 134/2015", così come rettificato con successivo DRD n.69 del 03 agosto 2017 (BURC 63/2017) – sono state attribuite ai Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, così come indicati negli elenchi allegati ai citati provvedimenti – le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 e 5 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, esercitate - per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza", di cui alla DGR n.62 del 23.02.2015 (BURC 16/2015) – in forma associata tra i Comuni indicati, ai sensi e per gli effetti di una Convenzione siglata tra le stesse Amministrazioni comunali e L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – che hanno individuato, tra l'altro, l'Ufficio preposto alla Valutazione di incidenza c/o l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quest'ultimo designato alle funzioni di Ente Capofila, comprese quelle di "Autorità Competente", della gestione associata de quo, secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", emanate con la DGR n.167 del 31/03/2015 (BURC n.29/2015);
- che con Deliberazione dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.7 del 07/5/2018, è stato

- emanato: "Atto unico di indirizzo e regolamentazione per l'implementazione ed il funzionamento delle attività ascrivibili alle funzioni necessarie: – nell'ambito del rilascio del "sentito parere", di cui all'art.5, comma 7 del D.P.R. n.357/1997 e successive modifiche e integrazioni e all'art.1, commi 4 e 5, della L.R. n.16/2014 – e – nell'ambito delle funzioni di "Autorità Competente" e di rilascio delle "determinazioni sulle Valutazioni di Incidenza", di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e successive modifiche e integrazioni, attribuite ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 4 e 5, della L.R. n.16/2014, con DRD 105 del 19/05/2017 e DRD n.69 del 03/08/2017 emessi dalla UOD 50.06.06 (ora UOD 50.17.92), ai comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense e gestiti in forma associata in regime di convenzione con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quale soggetto pubblico attuatore delegato";
- che con successiva Deliberazione dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari n.13 del 04/10/2018, sono state dettate Misure straordinarie – nell'ambito delle funzioni di "Autorità Competente" e di rilascio delle "determinazioni sulle Valutazioni di Incidenza", di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e successive modifiche e integrazioni, attribuite ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 4 e 5, della L.R. n.16/2014, con DRD 105 del 19/05/2017 e DRD n.69 del 03/08/2017 emessi dalla UOD 50.06.06 (ora UOD 50.17.92), ai comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense e gestiti in forma associata in regime di convenzione con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quale soggetto pubblico attuatore delegato;

Considerato altresì che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania – DGR n.270 del 15 maggio 2017 (B.U.R.C. n.41/2017) – è stato nominato Presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari il dott. Tristano Dello Iorio, in carica dal 06 luglio 2017, così come da verbale di insediamento del 6 luglio 2017 (prot. n. 1375);
- la Giunta dell'Ente Parco, nominata con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n.2 del 30 ottobre 2008, venuta a scadenza il 30 ottobre 2010, non è stata nominata per la contestuale scadenza dell'organo che avrebbe dovuto procedere al rinnovo, per l'appunto il Consiglio Direttivo stesso, organo a sua volta soppresso per effetto della citata L.R. n.4/2011, la cui nomina compete, allo stato, al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.10, comma 5 della L.R. n.33/1993, riformulato con la medesima L.R. n.4/2011, e da ultimo riscritto dall'art.185 della L.R. n.57 del 7 agosto 2014;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.14 del 25 marzo 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.24 del 14 aprile 2014;
- con Deliberazione n.1 del 20 luglio 2006, si è insediata la Comunità dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

- con Decreto Inter Assessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n.40 del 12 marzo 2018, e successivo Decreto Dirigenziale n.49 del 13 marzo 2018 è stato nominato, ai sensi della DGRC n.1217 del 23 settembre 2005, recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco, nelle more delle nomine dei Direttori, quale Responsabile Amministrativo il Geol. Antonio Malafronte, funzionario regionale in distacco part time, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e comunque quelli che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero risultino necessari per assicurare la continuità delle attività;

Rilevato che:

- con documentazione del con documentazione del 09/10/2017, a firma della Sig.ra "DI PALMA Chiara" – Cod. Fisc. DPLCHR58B68F912K – e Sig.ra "BOVE Raffaella" – Cod. Fisc. BVORFL87M54H703G – in qualità di amministratrici con potere di firma congiunta della Società Agricola denominata "Tenuta San Francesco s.r.l." – P.IVA 04779170655 – con sede in Via Sofilciano, 19 – Frazione Corsaro – del Comune di Tramonti (SA) – Società proprietaria del fondo agricolo sito alla Frazione Corsaro – identificato catastalmente al Foglio 6 p.la 1931 del Comune di Tramonti (SA) – trasmessa in data 13/10/2017 – acquisita agli atti dell'Ente Parco al Prot. n.1995 del 16/10/2017 – integrata con documentazione trasmessa con nota del tecnico incaricato Dott. Ing. Amalia Pisacane trasmessa a mezzo PEC in data 15/10/2018 e ed acquisita agli atti rispettivamente al prot. n.2627 del 16/10/2018 – relativa a **"Istanza di Permesso a Costruire – acquisita agli atti dell'Amministrazione comunale di Tramonti (SA) al prot. n.9009 del 07/12/2016 – pratica UTC n.27/16 – per realizzazione di "Opere di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, adeguamento igienico funzionale, riqualificazione architettonica e recupero abitativo del sottotetto del fabbricato a servizio della Società Agricola Tenuta San Francesco s.r.l., sito in Via Fieccia, snc del Comune di Tramonti (SA) – Frazione Corsaro – interventi localizzati su sub1 (corte esterna), sub 5 (corpo principale) e sub 6 (tettoia antistante il corpo di fabbrica principale) del complesso immobiliare distinto al Foglio 6 particella 1931 del Comune di Tramonti (SA)"**
- la "Valutazione Appropriata" della Valutazione di Incidenza in esame, si riferisce, alla individuazione di possibili incidenze significative del progetto di intervento proposto, da realizzarsi nel **Comune di Tramonti (SA)**, sui seguenti siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania:
 - ✓ Sito di Interesse Comunitario (SIC) **"Dorsale dei Monti Lattari"**, identificato con il codice IT8030008;

Tenuto conto che:

- la Rete Natura 2000 ricadente anche solo parzialmente all'interno dell'Area Protetta Monti Lattari

è comprensiva dei seguenti siti:

SIC-IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari
SIC-IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana
SIC-IT8030006	Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano
SIC-IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea
ZPS-IT8050009	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea
ZPS-IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi

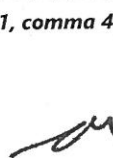
così come rilevabile dall'allegato 1 al citato Reg. n.1/2010;

Rilevato che:

è stata acquisita al **prot. n.003188 del 27/12/2018** la relazione istruttoria del **27/12/2018** che, sulla base delle valutazioni ed analisi svolte sull'istanza in esame, propone di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – art.5 del DPR 357 del 08 settembre 1997 e s.m.i. – relativa a **"Istanza di Permesso a Costruire – acquisita agli atti dell'Amministrazione comunale di Tramonti (SA) al prot. n.9009 del 07/12/2016 – pratica UTC n.27/16 – per realizzazione di "Opere di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, adeguamento igienico funzionale, riqualificazione architettonica e recupero abitativo del sottotetto del fabbricato a servizio della Società Agricola Tenuta San Francesco s.r.l., sito in Via Fieccia, snc del Comune di Tramonti (SA) – Frazione Corsaro – interventi localizzati su sub1 (corte esterna), sub 5 (corpo principale) e sub 6 (tettoia antistante il corpo di fabbrica principale) del complesso immobiliare distinto al Foglio 6 particella 1931 del Comune di Tramonti (SA)"** PROPONENTE Società Agricola denominata **"Tenuta San Francesco s.r.l." – P.IVA 04779170655 – CUP N.0006 – subordinato all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:**

1. garantire in fase esecutiva dell'intervento e in fase di regime:
 - a. *il rispetto e l'applicazione – anche in coerenza a quanto indicato nella Relazione di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data 24/07/2017 e nella Relazione INTEGRATIVA di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data settembre 2018 – di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "Dorsale dei Monti Lattari" SIC IT 8030008 in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della regione Campania;*
 - i. *su tale aspetto si evidenzia che le norme di conservazione emanate dalla Regione Campania, sono rappresentate nei seguenti provvedimenti:*
 1. DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto **"Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania"**;

- b. operare in coerenza dei singoli interventi con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento;
- c. l'assolvimento degli obblighi ed il rispetto dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione";
- d. l'assolvimento degli obblighi ed il rispetto dei divieti indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione", con particolare riferimento alle "Misure regolamentari ed amministrative", riportate al p.fo 5.1 dell'allegato alla citata DGR 795/2017;
- e. l'assolvimento delle ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti;
- f. l'assolvimento e la realizzazione delle misure di mitigazione, **descritte, nella TABELLA della Relazione di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data 24/07/2017 – riportata al p.fo 13 da pagina n.38 a pagina 39;**
- g. l'assolvimento e la realizzazione delle misure di mitigazione, così definite:
 1. garantire – coerentemente con quanto affermato nella relazione di valutazione di Incidenza – la sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo al fine di non interferire con i cicli biologici della fauna selvatica, in modo da ridurre al minimo i potenziali disturbi all'habitat delle specie che caratterizzano il sito;
 2. garantire – coerentemente con quanto affermato al p.fo 7 – punto e) – della relazione di valutazione di Incidenza del settembre 2018 – la raccolta e canalizzazione delle acque superficiali intercettate dall'immobile;
 3. garantire – coerentemente con quanto affermato al p.fo 7 – punto e) – della relazione di valutazione di Incidenza del settembre 2018 – l'eliminazione del suolo limitato alla realizzazione delle opere necessarie limitando lo scavo alle sole aree di sedime interessato con esclusione di altre opere comportanti ulteriore consumo di suolo ed evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito; inoltre, deve essere garantito il riutilizzo in loco di una parte del terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo;
 4. garantire – coerentemente con quanto affermato nelle misure di mitigazione sopra citate – la non compromissione della componente floristica e vegetale presente nell'area oggetto di intervento; su tale aspetto è in ogni caso vietato la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli; deve essere inoltre assicurata – a mitigazione dell'opera – la piantumazione di varietà arbustive nelle aree residue e negli spazi liberi ottenuti dalla realizzazione de quo;
 5. garantire che l'eventuale illuminazione esterna dell'immobile – a seguito della ristrutturazione – non generi inquinamento luminoso; su tale aspetto, occorre garantire che i fasci luminosi siano diretti verso il suolo, al fine di evitare interferenze con l'ambiente circostante e disturbo alla fauna, in particolare la chiroterofauna e l'entomofauna; su tale aspetto è dunque fatto obbligo di usare lampade che presentano caratteristiche spettrali tali per cui risultano meno impattanti sulle specie animali e vegetali presenti;
 6. il direttore dei lavori, comunque, vigilerà affinché le operazioni di cantiere non determinino disturbo e/o inquinamenti sulle componenti aria, acqua e suolo nonché sull'applicazione delle misure di mitigazione definite con la relazione di Valutazione di Incidenza e con il presente provvedimento;




Considerato altresì che:

- che il proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per le procedure di Valutazione di Incidenza, determinate con che con D.G.R. della Regione Campania n.686 del 6 dicembre 2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016 – **mediante bonifico di pagamento del 09/10/2017, acquisiti agli atti di quest'Ente;**

Ritenuto:

- di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

Visto:

- gli atti normativi ed amministrativi richiamati in premessa;
- il D.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

Sulla base delle premesse di fatto e di diritto sopra specificate, che qui si intendono fatte proprie nonché alla stregua dell'istruttoria compiuta e per i motivi richiamati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati ed approvati:

- ✓ di esprimere **PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – art.5 del DPR 357 del 08 settembre 1997 e s.m.i. –** richiesto con documentazione del 09/10/2017, a firma della Sig.ra "DI PALMA Chiara" – Cod. Fisc. DPLCHR58B68F912K – e Sig.ra "BOVE Raffaella" – Cod. Fisc. BVORFL87M54H703G – in qualità di amministratrici con potere di firma congiunta della Società Agricola denominata "Tenuta San Francesco s.r.l." – P.IVA 04779170655 – con sede in Via Sofilciano, 19 – Frazione Corsaro – del Comune di Tramonti (SA) – Società proprietaria del fondo agricolo sito alla Frazione Corsaro – identificato catastalmente al Foglio 6 p.lla 1931 del Comune di Tramonti (SA) – trasmessa in data 13/10/2017 – acquisita agli atti dell'Ente Parco al Prot. n.1995 del **16/10/2017** – integrata con documentazione trasmessa con nota del tecnico incaricato Dott. Ing. Amalia Pisacane trasmessa a mezzo PEC in data 15/10/2018 e ed acquisita agli atti rispettivamente al prot. n.2627 del **16/10/2018** – relativa a **"Istanza di Permesso a Costruire – acquisita agli atti dell'Amministrazione comunale di Tramonti (SA) al prot. n.9009 del 07/12/2016 – pratica UTC n.27/16 – per realizzazione di "Opere di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, adeguamento igienico funzionale, riqualificazione architettonica e recupero abitativo del sottotetto del fabbricato a servizio della Società Agricola Tenuta San Francesco s.r.l., sito in Via Fieccia, snc del Comune di Tramonti (SA) – Frazione Corsaro – interventi localizzati su sub1 (corte esterna), sub 5 (corpo principale) e sub**

6 (tettoia antistante il corpo di fabbrica principale) del complesso immobiliare distinto al Foglio 6 particella 1931 del Comune di Tramonti (SA)" – subordinato all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

1. garantire in fase esecutiva dell'intervento e in fase di regime:
 - a. *il rispetto e l'applicazione – anche in coerenza a quanto indicato nella Relazione di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data 24/07/2017 e nella Relazione INTEGRATIVA di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data settembre 2018 – di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "Dorsale dei Monti Lattari" SIC IT 8030008 in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della regione Campania;*
 - i. *su tale aspetto si evidenzia che le norme di conservazione emanate dalla Regione Campania, sono rappresentate nei seguenti provvedimenti:*
 1. DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania";
 - b. *operare in coerenza dei singoli interventi con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento;*
 - c. *l'assolvimento degli obblighi ed il rispetto dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione";*
 - d. *l'assolvimento degli obblighi ed il rispetto dei divieti indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione", con particolare riferimento alle "Misure regolamentari ed amministrative", riportate al p.fo 5.1 dell'allegato alla citata DGR 795/2017;*
 - e. *l'assolvimento delle ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti;*
 - f. *l'assolvimento e la realizzazione delle misure di mitigazione, descritte, nella TABELLA della Relazione di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata – redatta in data 24/07/2017 – riportata al p.fo 13 da pagina n.38 a pagina 39;*
 - g. *l'assolvimento e la realizzazione delle misure di mitigazione, così definite:*
 1. *garantire – coerentemente con quanto affermato nella relazione di valutazione di Incidenza – la sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo al fine di non interferire con i cicli biologici della fauna selvatica, in modo da ridurre al minimo i potenziali disturbi all'habitat delle specie che caratterizzano il sito;*
 2. *garantire – coerentemente con quanto affermato al p.fo 7 – punto e) – della relazione di valutazione di Incidenza del settembre 2018 – la raccolta e canalizzazione delle acque superficiali intercettate*




dall'immobile;

3. *garantire – coerentemente con quanto affermato al p.fo 7 – punto e) – della relazione di valutazione di Incidenza del settembre 2018 – l'eliminazione del suolo limitato alla realizzazione delle opere necessarie limitando lo scavo alle sole aree di sedime interessato con esclusione di altre opere comportanti ulteriore consumo di suolo ed evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito; inoltre, deve essere garantito il riutilizzo in loco di una parte del terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo;*
4. *garantire – coerentemente con quanto affermato nelle misure di mitigazione sopra citate– la non compromissione della componente floristica e vegetale presente nell'area oggetto di intervento; su tale aspetto è in ogni caso vietato la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli; deve essere inoltre assicurata – a mitigazione dell'opera – la piantumazione di varietà arbustive nelle aree residue e negli spazi liberi ottenuti dalla realizzazione de quo;*
5. *garantire che l'eventuale illuminazione esterna dell'immobile – a seguito della ristrutturazione – non generi inquinamento luminoso; su tale aspetto, occorre garantire che i fasci luminosi siano diretti verso il suolo, al fine di evitare interferenze con l'ambiente circostante e disturbo alla fauna, in particolare la chirotterofauna e l'entomofauna; su tale aspetto è dunque fatto obbligo di usare lampade che presentano caratteristiche spettrali tali per cui risultano meno impattanti sulle specie animali e vegetali presenti;*
6. *il direttore dei lavori, comunque, vigilerà affinché le operazioni di cantiere non determinino disturbo e/o inquinamenti sulle componenti aria, acqua e suolo nonché sull'applicazione delle misure di mitigazione definite con la relazione di Valutazione di Incidenza e con il presente provvedimento;*

- B) che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato da quest'Ente ed assunto a base del presente parere.
- C) che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato da quest'Ente ed assunto a base del presente provvedimento, assicurando l'esplicitazione delle stesse nel provvedimento di approvazione del progetto in esame;
- D) che è fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di Valutazione di Incidenza;
- E) che il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo dei Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

- F) di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sull'Albo Pretorio di quest'Ente, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio di quest'Ente;
- G) che il presente provvedimento sarà trasmesso al proponente della Procedura di Valutazione di Incidenza ed al Comando Stazione del Corpo dei Carabinieri Forestali territorialmente competente;
- H) che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, all'albo pretorio *on line* ai fini della pubblicità legale;

Il Responsabile Amministrativo
Antonio Malafronte



Il Presidente
Tristano Dello Iorio

